Gardenia

Mensile

Data 01-2010
Pagina 92/93
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

da leggere

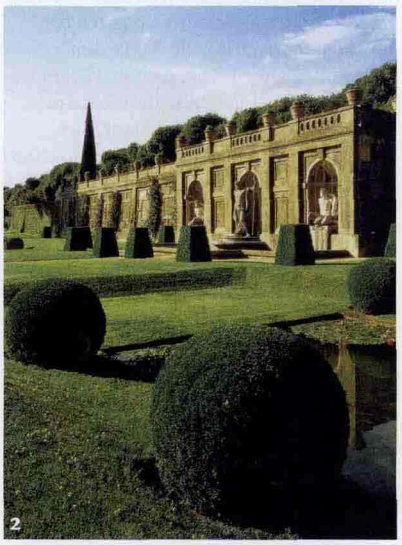
A CURA DI PIA MEDA

Magnifico verde dei Papi

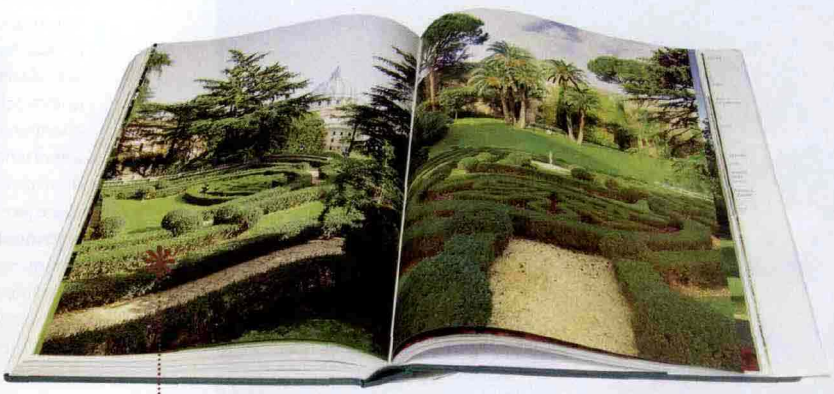
Un libro, dal ricco corredo iconografico, ripercorre la storia dei Giardini Vaticani, tra arredi, piante e architetture

È nel Duecento che ha inizio la storia dei Giardini Vaticani, quando, sotto il papato di Nicolò III, tra il 1277 e il 1279 venne istituito il Viridarium, forse il primo orto botanico italiano, in cui, come allora succedeva, si coltivavano piante medicinali. Per continuare, nel corso dei secoli, con momenti di grande splendore. Eppure di queste vicende è difficile, almeno per i non addetti ai lavori, trovare segni o tracce: nonostante gli Horti dei Papi siano sempre appartenuti alla Chiesa, non hanno infatti conservato nel tempo una continuità di carattere. La loro «evoluzione è frutto», ci spiega l'autrice nell'introduzione al volume, «della committenza di innumerevoli pontefici, spesso succedutisi a cadenza molto ravvicinata, ciascuno dei quali era interessato a lasciare un segno individuale del proprio passaggio», anche a costo di distruggere o modificare gli interventi dei predecessori. Il libro ha il merito di aiutare a ricostruire la trasformazione e la complessità dei Giardini Vaticani, permettendo di decodificarne la storia. Racconta dei momenti di gloria, succedutisi secolo dopo secolo. Nel Duecento, quando accanto al Viridarium vennero piantati alberi da frutto all'interno di quello che doveva essere un *hortus conclusus*; nel Cinquecento con Bramante e i suoi interventi a metà tra giardino e architettura; nel Seicento con Papa Paolo V che introdusse l'acqua, rendendo possibile la realizzazione di fontane e la coltivazione di fiori e ortaggi. Testo da leggere prima di visitarli, *Gli Horti dei Papi* è **un libro che racconta anche quello che oggi non c'è più, indicando dove trovarne i segni**: davanti alla Pinacoteca, per esempio, si possono "leggere" i resti del giardino segreto fatto costruire nella prima metà del Cinquecento da Paolo III. Da non perdere, infine, il giardino delle rose, dal quale si gode una magnifica vista su piazza San Pietro e il bosco dove sono stati disseminati arredi e fontane novecenteschi.

1. Uno scorcio dei Giardini Vaticani.
2. Il Giardino degli Specchi, detto così per i due specchi d'acqua nel prato.



ALBERTA CAMPITELLI
Storica dell'arte, è direttore delle Ville e Parchi Storici della Sovraintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma.



261 le immagini del libro, tra mappe, fotografie, documenti, incisioni

Gli Horti dei Papi. I giardini vaticani dal Medioevo al Novecento, Alberta Campitelli, Editoriale Jaca Book, Musei Vaticani e Libreria Editrice Vaticana, Milano 2009, pag. 352, 24x32,5 cm, 130 €.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004580

Casa editrice Leo S. Olschki

Gardenia

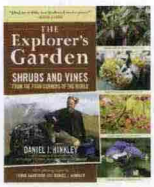
Mensile

Data 01-2010
Pagina 92/93
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

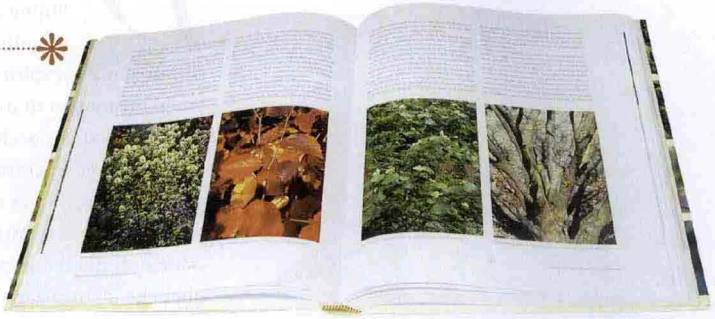
Il meglio delle rose

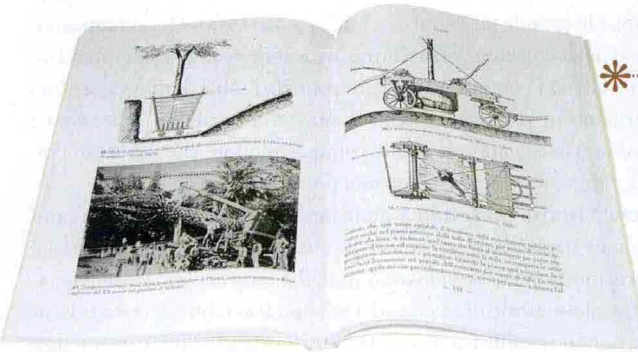
Dopo aver coltivato per anni rose moderne, Alain Tschanz è passato a quelle antiche, dimenticate o non più di moda. In questo libro fornisce consigli di prima mano per far crescere con successo una selezione di oltre 160 varietà, suggerendo come scegliere quelle per il proprio giardino: il segreto è infatti piantare la varietà giusta al posto giusto. In francese.
ROSES D'EXCELLENCE TOUT NATURELLEMENT, Alain Tschanz e Isabelle Erne, Rossolis, Bussigny (Ch) 2009, pag. 212, 21x28 cm, 45 €.



Arbusti dal mondo

Chi crede che i cacciatori di piante non esistano più, si sbaglia. L'autore racconta come ha girato il mondo alla ricerca di nuovi arbusti e rampicanti, alternando appunti dai suoi diari di viaggio a pagine dedicate ai vari gruppi di piante. Piante di cui fornisce consigli colturali, narra la storia del loro arrivo nei nostri giardini e descrive. In inglese.
THE EXPLORER'S GARDEN. SHRUBS AND VINES FROM THE FOUR CORNERS OF THE WORLD, Daniel J. Hinkley, Timber Press, Londra 2009, pag. 352, 22x26 cm, 47 €.



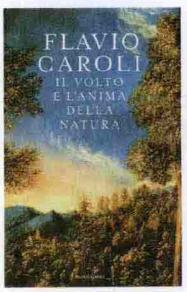


Del coltivare in Italia

Quali sono stati nei secoli i principali metodi di coltivazione nel nostro Paese? Risponde alla domanda uno studioso della conservazione di giardini storici a Firenze e Roma, assertore del valore dell'uomo e della sua abilità artigiana negli spazi verdi. Il libro parla di terreno, innaffiature, prati, concimazioni ed è illustrato da fotografie e disegni in bianco e nero.
IL VERO GIARDINIERE COLTIVA IL TERRENO. TECNICHE COLTURALI DELLA TRADIZIONE ITALIANA, Massimo de Vico Fallani, Leo S. Olschki, Firenze 2009, pag. 175, 17x24 cm, 19 €.

Il "quasi" romanzo
CACCIATORI DI PIANTE, Mary Gribbin e John Gribbin, Raffaello Cortina editore, Milano 2009, pag. 380, 14x22,5 cm, 26 €. La storia, tutta inglese, di viaggiatori, missionari e avventurieri che portarono in Europa orchidee e magnolie, rose e azalee, in un libro così avvincente che si legge come un romanzo.

Il manuale
IL CAVOLO NERO. COLTIVAZIONE E USI ALIMENTARI, Felice La Rocca e Laura Paganucci, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2009, pag. 141, 10,5x20,5 cm, 4 €. Tutto su un tipico ingrediente della ribollita toscana, la zuppa di verdure e pane non salato. Con i consigli di chi lo ha coltivato per anni e una gran quantità di ricette.



Il saggio
IL VOLTO E L'ANIMA DELLA NATURA, Flavio Caroli, Mondadori editore, Milano 2009, pag. 116, 15x22 cm, 17,50 €. La rappresentazione della natura in Occidente dalla pittura romana ai giorni nostri. Interpretata e spiegata dallo storico dell'arte reso popolare dalla trasmissione televisiva *Che tempo che fa* (Raitre).

004580

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Casa editrice Leo S. Olschki